

## ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE - 2014- 2020 DELL'ABRUZZO INTERNO

Il Sindaco del comune di Avezzano, dr. Giovanni Di Pangrazio,  
al fine di promuovere l'Accordo di Programma di cui agli articoli successivi, ha convocato  
per oggi, 18 dicembre 2013, alle ore 11, presso la sala consiliare del Comune di Avezzano,  
la "Conferenza" di cui all'art. 34, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, tra i sottoelencati  
soggetti pubblici:

Provincia dell'Aquila

Comune di

Avezzano, Aielli, Balsorano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli,  
Castellafiume, Celano, Cerchio, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo,  
Gioia Dei Marsi, Lecce Dei Marsi, Luco Dei Marsi, Magliano Dei Marsi, Massa D'Albe,  
Morino, Opi, Oricola, Ortona Dei Marsi, Ortucchio, Ovindoli, Pereto, Pescasseroli, Pescina,  
Rocca Di Botte, Rocca Di Cambio, Rocca Di Mezzo, San Benedetto Dei Marsi, San Vincenzo  
Valle Roveto, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga.

Camera di Commercio dell'Aquila

e i soggetti privati che sottoscriveranno il Verbale di chiusura dei lavori della  
concertazione, ovvero il protocollo di adesione.

Scopo del presente Accordo di programma è quello di potenziare l'autonomia locale e far  
emergere la capacità della nostra collettività di divenire protagonista del proprio divenire  
sociale ed economico, diventando parte e strumento di una nuova governance del  
territorio attraverso processi promossi dal basso e imperniati sulle sue reali potenzialità

Pertanto le parti che sottoscrivono il presente Accordo di programma per lo sviluppo locale  
convengono e si impegnano come segue.

### **ART. 1- OBIETTIVI**

1. L'Accordo Di Programma, ex legge 662/96, è promosso da enti locali, parti sociali, o da  
altri soggetti pubblici e privati, che si riuniscono in quanto interessati all'attuazione di  
un programma di interventi caratterizzati da specifici obiettivi di promozione dello  
sviluppo locale.

Esso ha un duplice obiettivo:

- da una parte consente una gestione coordinata degli strumenti di programmazione  
propri dei soggetti istituzionali;
- dall'altra favorisce e incoraggia un processo di decisione "dal basso" di tutti i  
soggetti pubblici e privati interessati ai temi dello sviluppo territoriale, utilizzando lo  
strumento della concertazione.

2. Il presente Accordo di Programma intende promuovere la programmazione coordinata  
e integrata per lo sviluppo territoriale tra i Comuni del comprensorio dell'Abruzzo  
Interno e gli altri soggetti pubblici sottoscrittori del presente Accordo di Programma,  
anche in concertazione con altri soggetti pubblico privati che condividendone gli scopi,  
gli obiettivi e le attività, tramite la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce

parte integrante del presente Accordo di Programma (*Protocollo d'Intesa ovvero Verbale di chiusura dei lavori del Tavolo della prima Concertazione dell'Accordo di Programma*), concorrono alla sua attuazione partecipando attivamente nei tavoli di concertazione appresso previsti, allo scopo di:

- a. attivare un modello di sviluppo locale, competitivo e innovativo, garantendone la sostenibilità e promuovendone la qualità ambientale e della vita, tramite metodi di governance dal basso, democratici, trasparenti ed efficienti e strumenti di certificazione territoriale. Tale modello sarà realizzato attraverso l'approvazione di un Piano di Azione, un insieme sistematico di progetti, azioni, servizi, articolato su tutti i settori economici e sociali caratterizzanti il territorio dell'Accordo di Programma, e in grado di preservarne e valorizzarne le risorse territoriali e umane;
- b. potenziare e sviluppare a tutto campo, in un quadro di continuità, l'approccio allo sviluppo locale, integrandolo con politiche a forte impatto sull'ambiente e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie e delle comunità;
- c. rafforzare la collaborazione interistituzionale, valorizzando il ruolo degli enti locali;
- d. sviluppare il livello di efficacia, qualità, efficienza, equità dei servizi;
- e. promuovere la flessibilità e la personalizzazione degli interventi nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- f. promuovere l'integrazione delle politiche dello sviluppo con le politiche educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative;
- g. promuovere e sostenere la crescita occupazionale, soprattutto fra i giovani, le donne e le fasce deboli della società, sostenendo altresì lo sviluppo dell'imprenditoria e il consolidamento di una cultura del lavoro e dell'impresa;
- h. Promuovere politiche di sviluppo di fonti rinnovabili e risparmio energetico pubbliche e private;
- i. Promuovere azioni di ricerca ed innovazione

## **ART. 2 - SOGGETTI E ORGANISMI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

1. I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti aventi natura pubblica i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Azione.
2. Altri soggetti, detti Associati all'Accordo di Programma, aderenti alle finalità ed agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma, potranno essere i soggetti pubblici (*istituzioni scolastiche, centri per la giustizia minorile, ad esempio*) o anche privati (*consorzi e associazioni di imprese, poli di innovazione, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, istituzioni religiose, oratori, organizzazioni sindacali, in genere portatori di interesse collettivo ad esempio*) che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti attraverso la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma (*Protocollo d'Intesa ovvero Verbale di chiusura dei lavori del Tavolo della prima Concertazione dell'Accordo di Programma*), cui potranno via via aderire altri soggetti fino alla data di chiusura dell'Accordo di Programma, ovvero alla sua scadenza come da art.10.
3. Tutti i soggetti, comunque, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano di Azione, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi.

## **ART. 3 - CONTENUTI DELL'ACCORDO**

1. Attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma locale i firmatari intendono, mediante un processo di programmazione integrata, elaborare ed approvare il **PIANO DI AZIONE (PdA) PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENTIBILE DEL TERRITORIO 2014- 2020**, con il quale si provvederà a:
  - a. pianificare e programmare in maniera integrata, con riferimento al comprensorio individuato, progetti, azioni, attività e i servizi e relativi allo sviluppo del territorio e alla qualità dell'ambiente e della vita, così come previsti nel Piano di Azione;
  - b. garantire il governo unitario dei servizi e interventi conseguenti all'attuazione dei progetti del Piano di Azione, disciplinandone le modalità di gestione unitaria delle funzioni operative e il rapporto con i cittadini e gli impatti sulle comunità e sul territorio con strategie di inclusione sociale;
  - c. promuovere in maniera coordinata e integrata gli interventi in campo ambientale, agroindustriale e della qualità della vita nell'ambito del comprensorio, nonché le azioni positive finalizzate a preservarne e valorizzarne le risorse territoriali e umane, con particolare attenzione alle politiche di risparmio energetico e di sviluppo di energia alternativa;
  - d. assicurare la progettazione e la realizzazione di un modello di servizi a rete cui contribuiscono i soggetti pubblici firmatari dell'Accordo, nonché tutti i soggetti privati che vi aderiscono, quali organismi di utilità sociale non lucrativi, organismi di cooperazione e di categoria, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni di familiari e di utenti e fondazioni, altri portatori di interessi collettivi.
2. Per programmazione integrata si intende la definizione congiunta da parte dei vari soggetti delle priorità di intervento e l'iter formativo e l'interazione dei livelli quali quantitativi, l'individuazione e il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, per l'attivazione di Assi, Misure e Azioni in cui si articolerà il Piano di Azione. Essa è affidata ad una componente tecnica gestita dal Consorzio PTM, come da art. 7.
3. La Provincia di L'Aquila partecipa all'Accordo con l'obiettivo di favorire a livello provinciale la sperimentazione di modelli di programmazione negoziata che non ne sostituiscano il ruolo e le funzioni ma piuttosto sperimentino e creino una nuova capacità di governo e programmazione del territorio dal basso verso l'alto.

#### **ART. 4 - GLI ORGANI DELL'ACCORDO**

1. Per perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Programma vengono confermati i seguenti organismi, con competenze e responsabilità differenti e separate:
  - a. il Comitato dell'Accordo di Programma (art. 5);
  - b. i Tavoli di Concertazione per lo sviluppo locale (art. 6);
  - c. il Consorzio Patto Territoriale della Marsica con funzioni anche di Agenzia territoriale per lo sviluppo (art. 7).

#### **ART. 5 - COMITATO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

1. Il Comitato dell'Accordo di Programma è l'organo politico con funzioni di governo dei processi di pianificazione e controllo strategico sulle aree di intervento oggetto del presente Accordo.
2. Il Comitato dell'Accordo di Programma è composto da:
  - a. i Sindaci del comprensorio (o loro delegati);
  - b. il Presidente della Provincia di L'Aquila (o suo delegato);
  - c. il Presidente del Consorzio PTM;
  - d. il Presidente della Camera di Commercio dell'Aquila.

3. Il Comitato:
  - a. approva annualmente il Piano di Azione, in cui vengono indicati gli Assi con i relativi tavoli di concertazione, le Misure e le azioni e l'ammontare degli eventuali finanziamenti il quale viene elaborato con la partecipazione dei Tavoli di Concertazione ed il supporto tecnico del Consorzio PTM;
  - b. costituisce ed attiva, per aree tematiche, i Tavoli di Concertazione (composti dai soggetti portatori di interesse collettivo e associati nell'Accordo di Programma) dalla cui azione è supportato nella individuazione delle Misure e delle Azioni in cui sarà articolato il Piano di Azione;
  - c. monitora e valuta la realizzazione del Piano di Azione ed esercita le funzioni di vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di cui all'art.34, comma 7, del D.Lgs 267/2000, ed apporta le necessarie azioni correttive.
4. Il Comitato:
  - a. nomina nel proprio seno, con il principio di rotazione, un Presidente tra i componenti di cui al precedente punto 2 comma a, che assume il ruolo di Capofila dell'Accordo di Programma e che rimane in carica per sei mesi; l'ordine di rotazione sarà stabilito di comune accordo;
  - b. è convocato dal legale rappresentante dell'Ente capofila almeno due volte l'anno e, comunque, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti ovvero quando ne facciano richiesta i Tavoli di Concertazione;
  - c. esamina, con riferimento alle attività di cui ai precedenti art. 1 e 3 e al Piano di Azione, ogni questione ritenuta di interesse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee con le attività e le politiche dei singoli enti. Con tale spirito esprime pareri circa le scelte di Pianificazione e programmazione della Regione e della Provincia;
  - d. delibera con la presenza di almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto a maggioranza del 70% dei presenti;
  - e. nomina i Rappresentanti dei singoli Tavoli Di Concertazione, incaricati di riunire e presiedere i Tavoli stessi.

#### **ART. 6- TAVOLI DI CONCERTAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE**

1. Al fine di garantire la concertazione tra tutti i soggetti portatori di interesse nell'ambito delle tematiche definite negli Assi del Piano di Azione, ovvero coinvolti nell'erogazione di servizi nei relativi settori e/o ambiti, sono istituiti i Tavoli di Concertazione per ogni Asse individuato ed approvato nel Piano di Azione.
2. I Tavoli di Concertazione sono aperti a associazioni, organizzazioni sindacali confederali e di categoria, imprese sociali, consorzi e soc. consortili e o cooperative prive di lucro, organizzazioni di volontariato, aziende pubbliche, soggetti pubblici o a partecipazione pubblica, associazioni di categoria, enti di patronato, soggetti del Terzo Settore, ovvero tutti i soggetti portatori di interesse collettivo che abbiano sottoscritto lo specifico protocollo d'intesa di cui all'art. 2, comma 2.
3. I Tavoli di concertazione:
  - a. sono portatori di istanze e bisogni;
  - b. definiscono i criteri per l'individuazione delle priorità e propongono le Misure e le azioni;
  - c. elaborano proposte ed azioni da portare all'attenzione del Comitato dell'Accordo di Programma;
  - d. supportano la gestione operativa nell'individuazione delle modalità di erogazione dei servizi e realizzazione degli interventi;

- e. possono essere coinvolti in qualità di partner nella realizzazione dei servizi e degli interventi;
- f. il loro Rappresentante può partecipare al Comitato dell'Accordo di Programma ma senza diritto di voto.

#### **ART. 7 IL CONSORZIO PATTO TERRITORIALE DELLA MARSICA (Consortio PTM)**

1. Il Consortio PTM contribuisce all'elaborazione del Piano di Azione Locale, in fase propositiva, e coordina operativamente e amministrativamente, in fase attuativa, gli indirizzi e le attività indicate dal Comitato dell'Accordo di Programma.
2. Gli enti sottoscrittori si impegnano fin da ora a dare la massima collaborazione affinché il Consortio PTM possa svolgere il proprio lavoro, e gli delegano le funzioni di coordinamento delle attività tecniche, progettuali, assistenziali, consulenziali e di servizio necessarie all'attuazione dell'Accordo di Programma e dello stesso Piano di Azione.

In particolare il Consortio PTM:

- a. supporta la pianificazione strategica del Comitato predisponendo una base documentale su cui sono definiti indicatori strategici di tipo strutturale, di processo e/o di esito;
  - b. esercita le funzioni di animazione e progettazione del Piano di Azione e gestisce la programmazione integrata;
  - c. interpreta gli obiettivi della pianificazione e li traduce, nei limiti delle risorse date, nel Piano di Azione, verificandone la compatibilità rispetto ai bilanci degli Enti Locali e pubblici, delle risorse disponibili, dei cofinancing attivabili;
  - d. elabora la proposta di Piano di Azione da sottoporre all'approvazione del Comitato dell'Accordo di Programma;
  - e. assicura l'adozione degli atti di gestione riferiti alle materie oggetto dell'Accordo, sulla base degli indirizzi, direttive e atti di programmazione del Comitato dell'Accordo di Programma;
  - f. gestisce operativamente i servizi da erogare;
  - g. promuove e coordina programmi di informazione e formazione integrata aventi come destinatari personale nei soggetti attuatori dello stesso;
  - h. garantisce il supporto tecnico e logistico per i Tavoli di Concertazione di cui al precedente art. 7;
  - i. predispone gli indicatori per la valutazione dell'attuazione del Piano di Azione e monitora l'esecuzione.
3. Il Consortio PTM svolge le funzioni di cui sopra anche in qualità di Agenzia per lo Sviluppo Territoriale anche attraverso una Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) con soggetti che abbiano particolare competenza nelle materie oggetto del Piano di Azione.

#### **ART. 8 - IL FINANZIAMENTO**

1. Il finanziamento dei costi dell'Accordo di Programma è garantito da finanziamenti pubblici, conferimenti dai soggetti aderenti, cofinanziamento da parte di attuatori, ovvero come segue:
  - costi delle sedi dell'Accordo di Programma per tutte le sue componenti e attività;
  - Ciascun ente pubblico, aderente all'Accordo di Programma, conferisce in uso gratuito proprie sedi per ospitare sia riunioni periodiche e/o occasionali, sia sportelli dell'Accordo di Programma.

2. costi del Consorzio PTM:
  - i soli costi fissi di funzionamento, segreteria e direzione sono supportati, in primis, dal Consorzio PTM fruendo sia di propri fondi, sia di finanziamenti pubblici, sia di una percentuale prelevata dai progetti e/o servizi attivati nell'Accordo di Programma. Il Comitato dell'Accordo di Programma, ove detti fondi non siano sufficienti, stabilisce i criteri per redistribuire i costi residui;
3. Costi del Piano di Azione:
  - I fondi necessari all'attivazione del Piano di Azione, ovvero dei progetti attivabili nelle varie Misure del suddetto Piano, saranno reperiti ricercando fondi e finanziamenti pubblici, locali, regionali, nazionali, europei, internazionali; ricorrendo al cofinanziamento dei vari soggetti attuatori; attivando investimenti di privati.

#### **ART.9- IMPEGNO DELLE PARTI**

1. L'adesione al presente accordo dà diritto agli enti sottoscrittori di partecipare, di volta in volta, alla stesura di accordi o convenzioni attuative del presente atto.
2. Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.
3. Gli enti si impegnano, altresì, a ricercare e favorire la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità e dei soggetti pubblici e privati, interessati al raggiungimento delle finalità contenute nel presente Accordo.
4. Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi oneri sul piano economico-finanziario, ora per allora e se dotati delle necessarie risorse, a:
  - a. realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Azione nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso;
  - b. avviare gli interventi sottoscritti dando atto che, in caso contrario, i fondi degli interventi e servizi che eventualmente vi fossero stati indirizzati non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti, se compatibili, nello stesso comprensorio;
  - c. a definire le modalità per effettuare la valutazione dei programmi e dei progetti, la loro effettiva realizzabilità e il relativo monitoraggio.

#### **ART. 10 - MODIFICHE E DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

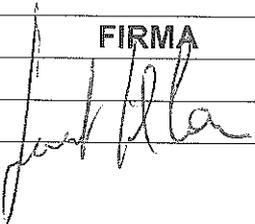
1. Il presente Accordo di Programma può essere modificato sia aumentando gli attori coinvolti sia ampliando le aree di intervento. Può essere modificato con votazione a maggioranza del 70% del Comitato dell'Accordo di Programma.
2. Nel caso di ampliamento delle aree di intervento i rappresentanti degli enti coinvolti sottoscriveranno un'appendice al presente Accordo, ratificata dai rispettivi organi.
3. Il presente Accordo di Programma ha durata fino al 2020 e sarà sottoposto a verifica formale degli Enti sottoscrittori con cadenza annuale.

#### **ART. 11- APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ACCORDO**

1. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

2. L'Accordo di Programma non prevede variazione degli strumenti urbanistici pertanto non deve essere ratificato dai consigli comunali.  
Entro 30 gg. dalla data di sottoscrizione, verrà inoltrato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA), a cura del Comune Capofila.

**SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA  
AVEZZANO 18 DICEMBRE 20123**

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
PROVINCIA DELL'AQUILA	ANTONIO DEL CORVO	



# SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA

Avezzano 18 dicembre 2013

COMUNI	SINDACO	FIRMA
AVEZZANO	Di Pangrazio Giovanni	
CELANO	Piccone Filippo	
AIELLI	Di Censo Benedetto	
BALSORANO	Tordone Mauro	
BISEGNA	Di Lorenzo Amedeo	
CANISTRO	Di Paolo Antonio	
CAPISTRELLO	<sup>PER</sup> Lusi Antonino <sup>ALESSANDRO</sup> <sup>CRISTO</sup>	
CAPPADOCIA	Lilli Lucilla	
CARSOLI	Domenico D'antonio	
CASTELLAFIUME	Domenico Mariani	
CERCHIO	Tedeschi Gianfranco	
CIVITA D'ANTINO	Cicchinelli Sara	
CIVITELLA ROVETO	Tolli Raffaelino	
COLLARMELE	De Luca Dario	
COLLELONGO	Salucci Angelo	
GIOIA DEI MARSII	Berardini Gianclemente	
LECCE NEI MARSII	Gianluca De Angelis	
LUCO DEI MARSII	Palma Domenico	
MAGLIANO DEI MARSII	Iacoboni Gianfranco	
MASSA D'ALBE	Blasetti Giorgio	
MORINO	D'Amico Roberto	
ORICOLA	Paraninfi Antonio	
ORTONA DEI MARSII	Manfredo Eramo	
ORTUCCHIO	D'auletto Federico	
OVINDOLI	Angelosante Pino	
PERETO	Ranati Bruno	
PESCINA	Di Nicola Maurizio	
ROCCA DI BOTTE	Petroletti Renato	
SAN BENEDETTO DEI MARSII	Quirino D'Orazio	
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	Lancia Giulio	
SANTE MARIE	Berardinetti Lorenzo	
SCURCOLA MARSICANA	Nuccetelli Vincenzo	
TAGLIACOZZO	Maurizio Di Marco Testa	
TRASACCO	Mario Quaglieri	

VILVALLELONGA	Leonardo Lipa	
CAMERA DI COMMERCIO DELL'AQUILA	AGOSTINO DEL RE	